



**BILANCIO  
SOCIALE  
2023**

# INDICE

<b>Lettera della Presidente</b>	<b>5</b>
<b>Lettera della Managing Director</b>	<b>6</b>
<b>La Fondazione Amplifon</b>	<b>12</b>
<b>Highlights del 2023</b>	<b>18</b>
<b>Analisi di materialità</b>	<b>20</b>
<b>Il funzionamento della Fondazione</b>	<b>26</b>
La struttura di Governance	28
La gestione economica della Fondazione	35
Ulteriori contributi	36
Partnership e collaboratori	37
Collaboratori della Fondazione	38
<b>Il ruolo della Fondazione</b>	<b>40</b>
Il contesto di riferimento	42
Divulgazione e progettualità per la promozione dell'inclusività	43
Partecipazione e promozione di eventi	44
<b>Progetti per la promozione dell'inclusività</b>	<b>50</b>
<b>Nota Metodologica</b>	<b>70</b>
<b>Relazione dell'organismo di controllo</b>	<b>72</b>
<b>GRI Content Index</b>	<b>78</b>



**“Raccontare di Fondazione Amplifon significa, innanzitutto, raccontare un sogno costruito nel tempo.”**

## LETTERA DELLA PRESIDENTE

**Raccontare di Fondazione Amplifon significa, innanzitutto, raccontare un sogno costruito nel tempo.**

Fondazione Amplifon nasce in seno al gruppo Amplifon, leader mondiale nei servizi e nelle soluzioni per la cura dell'udito, fondato da mio padre, **Charles Algernon Holland**, nel 1950 in Italia, partendo da Milano. La mia famiglia ed io avevamo da tanti anni l'idea di avviare una fondazione operativa che si occupasse di inclusione sociale, sogno che ha preso corpo nel 2020, in occasione del settantesimo anniversario della costituzione della azienda.

Dopo alcuni interventi iniziali di tipo emergenziale in risposta alla pandemia del 2020, nel tempo abbiamo focalizzato la nostra azione sugli anziani, a partire dalle persone non più autosufficienti residenti presso le residenze sanitarie assistenziali (RSA), con **il nostro progetto “Ciao!”**.

**Il progetto, che coinvolge ormai oltre 20.000 persone in più di 200 strutture, nel 2023 si è esteso oltre i confini nazionali, approdando in Portogallo, e continuerà la sua scala nazionale ed internazionale.** “Ciao!” ci ha consentito di conoscere a fondo il mondo, i bisogni e la grande energia e vitalità dei senior. E partendo da questa base, stiamo lavorando allo sviluppo di progettualità che, sono certa, avranno un forte impatto sociale ed una forte componente innovativa.

Accanto a quella degli anziani, abbiamo a cuore anche una seconda comunità, quella dei **volontari, in massima parte persone del gruppo Amplifon**. Rappresentano un asset strategico fondamentale per la Fondazione, in termini di contributo umano, intelligenza ed energia. Li abbiamo coinvolti fin dall'inizio e da quest'anno entreranno a regime nei nostri progetti.

Siamo partiti da pochi anni ma crediamo di aver sviluppato un nostro stile personale, caratterizzato da alcuni elementi distintivi come potrete leggere nel nostro bilancio sociale. Innanzitutto, siamo una fondazione operativa, il che significa che non eroghiamo fondi ma costruiamo e realizziamo i progetti internamente. Ci focalizziamo su poche iniziative che scalamo in modo progressivo, ma rapido. Crediamo nella gentilezza come fondamento delle relazioni sociali e nel valore delle persone, in primis quelle che lavorano in Fondazione, una squadra forte, coesa e appassionata.

Siamo ancora una piccola realtà ma crediamo che *“poca favilla gran fiamma seconda”*. Dunque nutriamo il desiderio di diventare sempre più grandi e fare grandi cose. Sosteneteci anche voi, con il vostro incoraggiamento, i vostri consigli, i vostri contributi: insieme a voi, il nostro viaggio sarà più bello.

A presto,

**Susan Carol Holland,  
Presidente**

# LETTERA DELLA MANAGING DIRECTOR

**Care Amiche e Cari Amici,**

**Il bilancio sociale è sempre un'occasione importante per fermarsi a riflettere e mettere in ordine, ancora una volta, tutta l'energia, le intuizioni, le scelte di un anno intero.**

Ci ritroviamo a festeggiare un nuovo anniversario della Fondazione, il quarto.

**Fondazione Amplifon è nata nel 2020 e questi 4 anni sono stati significativi.**

Siamo partiti, durante la pandemia, con **il progetto "Ciao!"**. L'obiettivo era connettere le strutture e riaprirle digitalmente alla relazione con l'esterno, in anni in cui questo era precluso. Dalla mera connessione siamo poi passati all'intrattenimento: oggi sono circa ventimila gli anziani che, grazie ai maxi-sistemi di video connessione che doniamo, godono di un palinsesto quotidiano di attività che vanno dai concerti alle lezioni di yoga, dai viaggi digitali alle lezioni di arteterapia, dalle rassegne stampa alle fiabe, i racconti, i musical, i giochi digitali e altro ancora.

Lo scorso anno ci eravamo impegnati a raggiungere **le 200 strutture in Italia** e lo abbiamo fatto. Sempre nel 2023, coerentemente con il nostro mandato, abbiamo oltrepassato i confini nazionali e siamo arrivati in **Portogallo**. Abbiamo identificato le prime strutture beneficiarie in **Francia**, mentre entro il primo semestre del 2024 accendere-

mo sei strutture in Australia, alla quale speriamo di aggiungere presto la **Nuova Zelanda**.

Insieme a **UNHCR**, la Fondazione ha rinnovato in questo 2023 **il sostegno agli anziani ucraini e moldavi** nelle periferie di Chisinau, la capitale moldava, dove maggiormente si è sentito il disagio delle migrazioni di guerra.

Partendo da questa esperienza e dalle esperienze di volontariato sviluppate a Milano in questi anni, stiamo mettendo a punto un nuovo progetto sul tema della dignità abitativa degli **anziani nelle periferie**. Partiremo da Milano per, progressivamente, raggiungere altre due città estere.

**Siamo una fondazione di impresa e questo significa che la Fondazione ha una seconda comunità, oltre ai beneficiari diretti, alla quale guardare: le persone di Amplifon.**

I dipendenti sono una enorme ricchezza per la Fondazione, un potenziale straordinario di energia, passione, intelligenza, lavoro. Nel momento in cui la fondazione attiva, con intelligenza e con sensibilità, quella comunità, non solo **adempie correttamente al proprio mandato ma moltiplica le sue capacità di impatto**.

Nel 2023 abbiamo iniziato a coinvolgere i dipendenti in modo più organico e strutturato, con più di 300 azioni di



**“Siamo una fondazione di impresa e questo significa che la Fondazione ha una seconda comunità, oltre ai beneficiari diretti, alla quale guardare: le persone di Amplifon.”**



**“La gentilezza è un’opzione possibile per tutti noi, una scelta di umanità che torna a sé stessa e si riconosce parte inscindibile di un tutto.”**

**“La Fondazione ha avviato un insieme importante di progetti per tradurre la gentilezza in una scelta consapevole e di lungo respiro, possibile a ciascuno di noi.”**

volontariato che hanno portato vitalità alle nostre iniziative progetti.

Infine, in questi anni così significativi e sinceramente drammatici, ci siamo chiesti cosa avremmo potuto fare. Il rischio, di fronte a sfide epocali come quelle che stiamo vivendo come comunità, è pensare che non possiamo fare nulla: *“non tocca a me”, “io non posso”, “non io”*.

D'altronde, è vero, *cosa possiamo fare noi tutti di fronte a complessità che non governiamo e non dipendono da noi?* Cosa può fare una fondazione di fronte a conflitti, violenze, sofferenze che vanno oltre la distanza che noi possiamo colmare?

Non è molto ma forse un po' di spazio c'è; uno spazio in cui possiamo fare la nostra parte. E questo spazio si chia-

ma - oggi - per noi: *gentilezza*. Ci siamo accorti che *la gentilezza è scomparsa dal nostro quotidiano; l'abbiamo estromessa perché non utile, perché lenta, fragile, mite, remissiva*. Perché abbiamo pensato che fosse inutile.

La gentilezza è, invece, uno strumento per *leggere e vivere la realtà in modo più acuto, più vivo e umano. Più vibrante. La vita può diventare più comprensibile, se la guardiamo con la gentilezza*.

È per questo motivo che abbiamo deciso, **nel compiere il nostro mandato di inclusione sociale in tempi di grande complessità**, di affiancare alle iniziative più tradizionali **un programma per riflettere e lavorare sulla gentilezza**.

Perché la gentilezza è **un’opzione possibile** per tutti noi, una **scelta di umani-**



**tà che torna a sé stessa e si riconosce parte inscindibile di un tutto.**

La Fondazione, oltre ad inserire il valore della gentilezza quale primo fondamento del proprio Codice Etico, ha avviato un insieme importante di progetti **per tradurre la gentilezza in una scelta consapevole e di lungo respiro, possibile a ciascuno di noi**.

\*\*\*\*\*

Nello scrivere questa lettera mi sono chiesta se sono soddisfatta di quello che abbiamo fatto.

E credo che la risposta sia sì. Non abbiamo fatto tutto alla perfezione ma abbiamo raggiunto gli obiettivi e lo abbiamo fatto al nostro meglio. Abbiamo affrontato ogni momento con inten-

zione, pazienza e tenacia, sciogliendo, quando necessario, i nodi, uno alla volta e quasi sempre con il sorriso.

Ed è per questo che il mio primo grazie va alla Presidente, la signora Susan Holland, per il suo sguardo attento e la sua fiducia. E un altro grande grazie va ai colleghi di Fondazione (Daniele, Clarissa, Cecilia, Giorgio) e ai volontari, con cui condivido questo viaggio, bellissimo e mai scontato.

**Maria Cristina Ferradini,  
Managing Director**

P.s. Tutte le foto di questo bilancio ritraggono anziani e volontari delle nostre comunità!

# LA FONDAZIONE AMPLIFON



## La visione:

# Consentire alle persone di raggiungere il loro pieno potenziale attraverso l'inclusione sociale

La Fondazione nasce a Milano nel 2020, in concomitanza con il settantesimo anniversario del Gruppo, con un mandato globale di sostegno all'inclusione delle persone a rischio di marginalizzazione e di promozione dello sviluppo delle loro relazioni interpersonali.

**Un'attenzione particolare è rivolta alle persone anziane, incoraggiate ad essere parte attiva della vita sociale, culturale e professionale.**

La missione fondamentale della Fondazione è quella di lavorare sulle situazioni di fragilità, seguendo una strategia operativa basata sui valori di impegno sociale verso la comunità e gli stakeholder posta in essere da sempre da Amplifon. La Fondazione si impegna in un lavoro sinergico con le Fondazioni affiliate al Gruppo Amplifon come la **Miracle-Ear Foundation** negli Stati Uniti e la **Fundación GAES Solidaria** in Spagna.



La scelta di concentrare il focus d'azione verso i più anziani deriva, innanzitutto, da una naturale assonanza con uno dei principali target di riferimento del Gruppo e dall'osservazione del panorama sociale del nostro paese e in generale in molte parti del mondo.

Inoltre lavorare per l'inclusione avendo come focus i più anziani consente di aprire ogni categoria di persona e ogni generazione.

L'inclusione sociale non ha una definizione univoca ma per **Fondazione Amplifon significa modellare la società** e lavorare per **fare spazio alla diversità**, riconoscendo, innanzitutto, la diversità che è in ognuno di noi. **Una società inclusiva è quella in cui c'è spazio per tutti, spazio per le fragilità, le intelligenze, le storie di ciascuno di noi.**

Sulla scelta di lavorare con e per gli anziani ha certamente influito anche l'esordio della Fondazione, che è avvenuto durante il periodo più difficile della sua storia recente, segnato dalla pandemia di Covid 19. La Fondazione si è trovata ad agire immediatamente per risponde-



re alle esigenze delle persone maggiormente esposte al rischio di contagio, e tra queste i più fragili tra i fragili erano proprio gli anziani.

La scelta si è poi consolidata poiché, a contatto con gli anziani, la Fondazione è stata profondamente coinvolta nelle loro vite, nelle loro storie e nelle loro sfide quotidiane. È stata toccata dalla loro passione per la vita e il desiderio di felicità, un'energia contagiosa che l'ha ispirata.

Questo è stato il punto di partenza per lo sviluppo di una serie di progetti volti a valorizzare il ruolo e l'esperienza degli anziani, promuovendo la consapevolezza intergenerazionale, l'attiva partecipazione e l'inclusione sociale.

La Fondazione ha così aggregato le migliori risorse, idee e competenze provenienti sia dal settore pubblico che privato, mantenendo un percorso

**“Una società inclusiva è quella in cui c'è spazio per tutti, spazio per le fragilità, le intelligenze, le storie di ciascuno di noi.”**

di evoluzione costante grazie al contributo di tutti gli stakeholder. Il crescente network di enti, organizzazioni non profit, operatori specializzati, organizzatori e volontari continua a stimolare la ricerca di soluzioni innovative per una società sempre più inclusiva e partecipativa.

## Attività previste dallo statuto

Come definito dallo Statuto, la Fondazione non ha scopo di lucro e, ai sensi dell'art. 10 della L. 470/1997, svolge le proprie attività nei settori seguenti:

- Assistenza sociale e socio-sanitaria
- Assistenza sanitaria
- Beneficenza
- Istruzione
- Formazione.

In particolare, la Fondazione si impegna per:

1. Rimuovere le barriere che impediscono a persone anziane e persone in situazione di marginalizzazione di accedere alle opportunità di vita sociale, culturale, ricreativa e lavorativa (ambito anche denominato *"Enabling Participation"*)
2. Facilitare l'ingresso di persone svantaggiate nel mondo del lavoro, (ambito anche denominato *"Diversity and Employability"*);
3. Promuovere una cultura inclusiva, che combatta ogni forma di stigma sociale e faciliti l'inclusione di persone marginalizzate (ambito anche denominato *"Inclusive Communities"*);

Il perseguimento delle finalità della Fondazione avviene attraverso la realizzazione di propri programmi e attività, ovvero, ed in via residuale, attraverso l'assegnazione di contributi a fondo perduto a progetti ed iniziative (programmi di erogazione) – ivi inclusi borse di studio o premi purché erogati in favore dei soggetti svantaggiati sopra indicati.

Nel quadro degli scopi sopra individuati, la Fondazione può stabilire, nelle forme più opportune, iniziative congiunte con istituti nonché con pubbliche amministrazioni e, in genere, con qualsivoglia operatore economico o sociale, pubblico o privato, nazionale o internazionale, nei limiti consentiti dalla normativa vigente e dal D.lgs. 460/1997.

È fatto divieto, alla Fondazione, di svolgere attività diverse da quelle sopra descritte, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e riportate all'articolo 3 dello Statuto in quanto strettamente correlate agli scopi della Fondazione.

Si segnala inoltre che a seguito dell'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) entrerà in vigore il nuovo Statuto di Fondazione Amplifon, che assumerà nella propria denominazione la qualifica di "Ente del Terzo Settore", nell'acronimo "ETS", ai sensi dell'art. 12 d.lgs. n. 117/2017.



# HIGHLIGHTS DEL 2023





# ANALISI DI MATERIALITÀ

Nel processo di rendicontazione del Bilancio Sociale 2023 della Fondazione, è stata aggiornata l'analisi di materialità eseguita negli anni precedenti. L'analisi ha coinvolto una ricognizione dei benchmark riguardanti i Bilanci Sociali di Fondazioni simili e le Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore, al fine di individuare insieme alle figure responsabili della redazione del Bilancio Sociale le tematiche potenzialmente rilevanti per la Fondazione.

**Nel 2023 le tematiche sono state inoltre sottoposte a valutazione da parte di alcune categorie di stakeholder con cui la Fondazione collabora, quali RSA, enti locali, Università, agenzia ONU e ONG, tramite un questionario anonimo. Dai risultati della valutazione sono emerse le tematiche materiali più rilevanti, considerando le caratteristiche specifiche della Fondazione Amplifon e gli impatti delle sue attività.**

L'aggiornamento dell'analisi ha portato all'accorpamento di alcune tematiche e alla revisione di alcune diciture rispetto all'anno precedente. Dato il contesto operativo della Fondazione, gli impatti ambientali non sono stati considerati rilevanti, tuttavia sono state tenute in considerazione le aspettative degli stakeholder esterni, ottenute tramite regolari attività di coinvolgimento e dialogo.

## Tematiche materiali

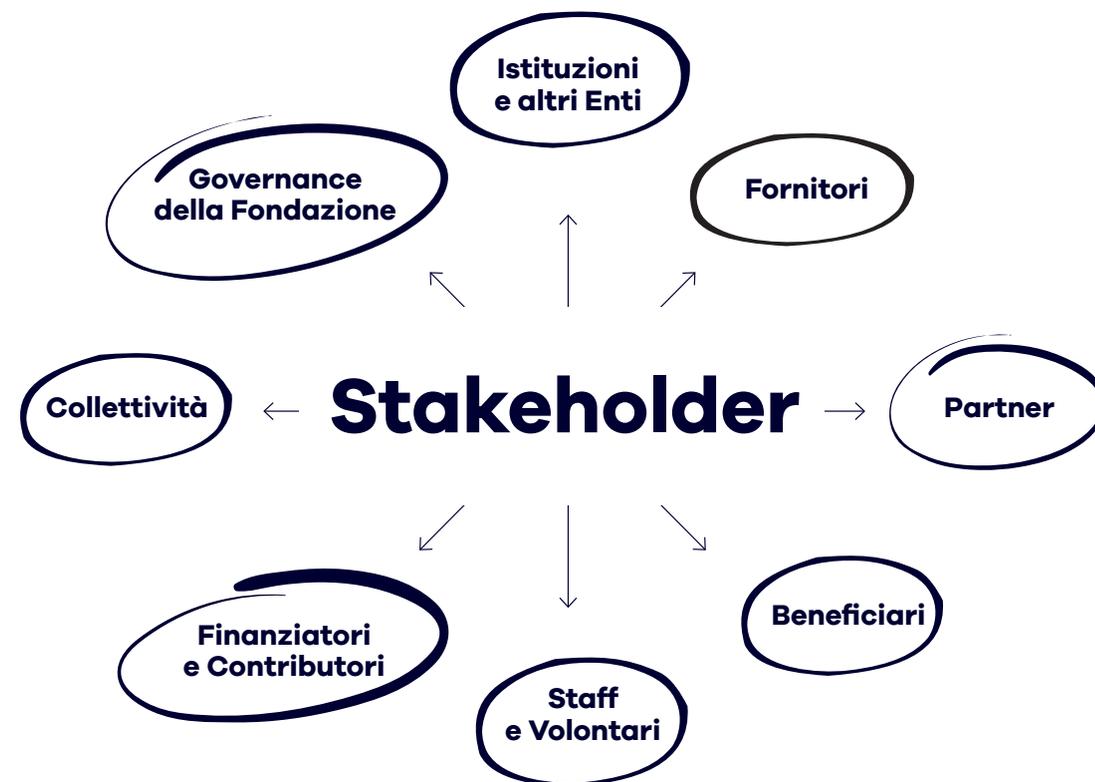
AREA	TEMATICA	DESCRIZIONE	IMPATTO
GOVERNANCE	Governance ed etica di fundraising	Sistema di governance che garantisca la trasparenza nella gestione delle risorse e nelle informazioni dei documenti della Fondazione, e promuova l'etica nel sistema di raccolta fondi, prevenendo irregolarità attraverso la definizione di meccanismi di segnalazione che monitorano l'operato della Fondazione e dei suoi partner, con l'obiettivo di tutelare i beneficiari e contrastare la corruzione.	Impatto positivo sugli stakeholder attraverso una equa distribuzione del valore economico grazie alle attività di fundraising.  Mancata trasparenza nella gestione delle attività di fundraising con potenziali impatti negativi sulle attività e sui beneficiari coinvolti dalla Fondazione, e potenziale non conformità a leggi, regolamenti e standard interni ed esterni applicabili con conseguenze sociali, ambientali ed economiche sulla società esterna.
	Partnership e interazione con gli stakeholder	Modalità di interazione continua con tutti gli stakeholder al fine di migliorare le proprie performance e ascoltare le diverse esigenze, collaborando con altri enti, partner e stakeholder esterni per promuovere la sua missione e rafforzarne l'impatto.	Impatto positivo verso i beneficiari dei progetti promossi dalla Fondazione a seguito di una continua interazione ed ascolto con gli stakeholder coinvolti e le collaborazioni con partner ed enti esterni.
SOCIALE	Divulgazione e progettualità per la promozione dell'inclusività	Attività di divulgazione di informazioni e principi per aumentare la consapevolezza della popolazione su tematiche sociali e partecipazione attiva ad iniziative sociali, educative e culturali con un focus speciale sull'inclusività e il supporto alle categorie più vulnerabili, tra cui gli anziani, allocando le risorse per progetti in linea con la missione della Fondazione.	Aumento della consapevolezza sulle tematiche sociali nelle comunità locali grazie alle attività di divulgazione e alle iniziative della Fondazione, e sviluppo di una cultura inclusiva che promuova diversità, equità e inclusione delle persone in situazioni di isolamento sociale, facilitando così la partecipazione di tutti alla vita professionale e sociale.
	Gestione responsabile del capitale umano	Gestione delle risorse umane attraverso la definizione di programmi di sviluppo e di formazione volti a migliorare le competenze, alla promozione della sicurezza sul luogo di lavoro e alle modalità di ingaggio e retribuzione del personale che collabora con la Fondazione.	Impatto positivo sui dipendenti della Fondazione derivante dalle attività di promozione delle competenze, ingaggio e remunerazione.

# Coinvolgimento degli Stakeholder

Fondazione Amplifon agisce in un ambiente internazionale in continuo movimento, dove il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta un pilastro essenziale per perseguire l'obiettivo di creare valore economico e sociale condiviso, fondato sui principi fondamentali dell'onestà, della trasparenza e del dialogo aperto.

**Ogni stakeholder coinvolto nella collaborazione con la Fondazione è considerato di vitale importanza**, poiché contribuisce in modo unico e prezioso, collaborando sinergicamente per raggiungere gli obiettivi stabiliti. Pertanto, la Fondazione si impegna a condurre varie attività di coinvolgimento degli stakeholder, differenziate in base alla categoria di appartenenza, al fine di favorire la costruzione di relazioni solide e durature con tutte le parti coinvolte.

CATEGORIA DI STAKEHOLDER	IMPATTO
<b>GOVERNANCE DELLA FONDAZIONE</b>	Comunicazioni interne principalmente via e-mail, consigli di amministrazione, incontri ad hoc
<b>ISTITUZIONI E ALTRI ENTI</b>	Momenti di networking, incontri, calls
<b>FORNITORI</b>	Incontri periodici, social media, newsletter
<b>PARTNER</b>	Newsletter, gruppi, visite di monitoraggio, survey, questionari di valutazione, misurazione degli impatti
<b>STAFF E VOLONTARI</b>	Comunicazioni via comunicazione interna Amplifon, newsletter, CTA
<b>FINANZIATORI E CONTRIBUTORI</b>	Reports, incontri periodici, social media, newsletter
<b>COLLETTIVITÀ</b>	Sito internet, newsletter, social media



**Ogni stakeholder coinvolto nella collaborazione con la Fondazione è considerato di vitale importanza.**



# IL FUNZIONA- MENTO DELLA FONDAZIONE

# La struttura di Governance



**Al fine di perseguire i propri obiettivi, la Fondazione ha strutturato un sistema di Governance che le consente di lavorare in maniera coerente e in completa trasparenza. La struttura di Governance di Fondazione Amplifon comprende un Consiglio di Amministrazione all'interno del quale è nominato un Consigliere Delegato, un Organo di Controllo, un Organismo di Vigilanza, un Revisore Indipendente e un Tesoriere.**

Il **Consiglio di Amministrazione** delibera gli atti essenziali al raggiungimento degli scopi istituzionali, approva gli obiettivi e i programmi della Fondazione proposti dal Presidente o dal **Consigliere Delegato** e verifica i risultati complessivi della gestione.

Mentre il processo decisionale è in capo al CdA ed ai soggetti da esso delegati, è stato nominato un **Tesoriere** consulente esterno, il Dr. Andrea Tomaso Corda, di nomina consiliare, per la gestione della banca e della cassa dell'ente al fine di garantire maggior controllo e trasparenza. Effettua i pagamenti previa verifica della corrispondenza degli importi al budget ed alle delibere del CdA. Si occupa inoltre della gestione della contabilità e di assistere gli amministratori nella predisposizione del bilancio annuale e degli adempimenti fiscali.

L'**Organo di Controllo** vigila sulla gestione finanziaria e patrimoniale della Fondazione, accerta il rispetto delle norme di legge e dello Statuto, esamina le proposte di bilancio economico preventivo e di bilancio consuntivo annuale, nonché il bilancio sociale, redigendo apposite relazioni.

Ad oggi è composto in via monocratica dal Dr. Nicola Cavalluzzo, Dottore Commercialista e partner dello studio Cavalluzzo - Rizzi - Caldart - Professionisti Associati. L'Organo di Controllo resta in carica sino all'approvazione del Bilancio Consuntivo annuale relativo al terzo esercizio successivo alla nomina e può essere riconfermato.

L'**Organismo di Vigilanza** (OdV) vigila sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai fini del D.Lgs. 231/2001, promuove e monitora la comunicazione del Modello e la relativa formazione.

Il bilancio della Fondazione Amplifon Onlus è sottoposto a revisione contabile da parte di un **Revisore Legale** dei Conti, la Dott.ssa Teresa Drago, nominata dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Milano, su proposta dell'Organo di Controllo.

# Composizione, ruoli e compensi del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Amplifon



**Susan Carol Holland**  
Presidente



**Maria Cristina Ferradini**  
Consigliere Delegato



**Luigi Colombo**



**Martino Cortese**



**Francesca Morichini**



**Andrea Silvestri**



**Salvatore Ricco**

Il **Presidente della Fondazione** - il quale è altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione (CdA) - è la **Signora Susan Carol Holland** sua vita naturale durante, e detiene la legale rappresentanza della Fondazione, cura le relazioni e instaura collaborazioni con i soggetti istituzionali, pubblici e privati.

Il **Consiglio di Amministrazione**, secondo lo Statuto, è composto da un minimo di tre (3) ad un massimo di undici (11) componenti, secondo la decisione del Fondatore all'atto della prima nomina e, successivamente, secondo deliberazione del Consiglio di Amministrazione medesimo. I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica sino all'approvazione del Bilancio Consuntivo relativo al terzo

esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati.

L'attuale CdA, nominato in sede di costituzione della Fondazione, il 29 gennaio 2020, è rimasto in carica per tre anni, fino alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022. Alla naturale scadenza, è stato rinnovato con delibera del CdA del 26 aprile 2023 ed è stato ampliato passando da sei a sette membri, e tra essi è stato scelto il **Consigliere Delegato**, un consigliere con ruolo esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione provvede a stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, ad approvare il Bilancio Economico di previsione e il Bilancio Consuntivo annuale, e a delegare specifici compiti a uno o più Consiglieri. Inoltre, il Consiglio amministra il patrimonio della Fondazione e delibera l'accettazione di eredità, legati o contributi. Lo stesso si riunisce circa

quattro volte l'anno con l'obiettivo di definire la strategia della Fondazione, approvare il budget e il bilancio e gestire la parte ordinaria, straordinaria e strategica della Fondazione. Alle riunioni è presente di norma la totalità dei consiglieri, di cui, nel 2023, è entrato a far parte **Salvatore Ricco**.

Con riferimento agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo, attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti, si riporta il seguente prospetto, redatto in conformità alle istruzioni contenute nel D.Min., Lav. Pol. Soc. 05/03/2020, che evidenzia i corrispettivi dei compensi spettanti ai seguenti soggetti, di competenza dell'esercizio 2022.

Si segnala, inoltre, che il Consigliere Delegato, non percepisce uno specifico compenso per la carica, ma è remunerato come dipendente con inquadramento da dirigente.

RUOLO	CORRISPETTIVO
<b>PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE</b>	Nessun compenso corrisposto nel corso dell'esercizio
<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	Nessun compenso corrisposto nel corso dell'esercizio
<b>ORGANO DI CONTROLLO</b>	Euro 5.000 più oneri di legge
<b>REVISORE LEGALE DEI CONTI</b>	Euro 2.500 più oneri di legge

# Codice Etico e Modello 231



Il Codice Etico della Fondazione, formalmente adottato nel 2022, contiene i principi e le norme di condotta che vengono attuati, oltre a rappresentare gli impegni dell'Ente verso i propri stakeholder e ad essere dunque vincolante per la Fondazione sia come persona giuridica sia per ogni persona operante in Fondazione. Il Codice Etico è stato sviluppato sulla base di quanto previsto dal Modello ex D.lgs. 231/01.

In osservanza del D.lgs. n. 231/2001, emanato in data 8 giugno 2001, la Fondazione ha adottato, durante il 2022, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello 231") che si propone di definire i comportamenti passibili di sanzioni penali e amministrative e monitorare i principali fattori di rischio legati alla commissione di reati e illeciti. Suddiviso in due parti distinte (Generale e Speciale), il Modello 231 formalizza i protocolli generali per la prevenzione della commissione di reati, comunicando contestualmente a singole funzioni aziendali ulteriori protocolli specifici afferenti alle attività da esse condotte.

Sono previste specifiche sanzioni disciplinari per chi risulta aver agito contro il Codice e contro il Modello 231, in caso di conferma del fatto segnalato. Inoltre, sono previste sanzioni anche per chi agisce in violazione della procedura di segnalazione o per chi riporta segnalazioni infondate se effettuate con dolo o colpa grave.

Nel corso del 2021, del 2022 e del 2023 non sono stati rilevati episodi di violazioni del Codice etico o rilevanti ai fini della disciplina 231 all'interno della Fondazione.

Nel 2022 è stato inoltre nominato un Organismo di Vigilanza, al fine di vigilare sulla responsabilità dell'organizzazione per i reati commessi in favore dell'organizzazione stessa, e si occupa dunque di verificare la corretta applicazione e la conformità del Modello Organizzativo 231, segnalando se necessarie eventuali anomalie o proponendo gli aggiornamenti in base alla evoluzione normativa e alla sua attività di vigilanza.

## Speak-up e Whistleblowing Policy

La Fondazione ha adottato una "Speak-up e Whistleblowing Policy" per la segnalazione di eventuali problematiche o illeciti, promuovendo la cultura dello speak-up (libertà di interpellare colleghi e/o superiori) e disciplinando il whistleblowing (strumento per segnalare reati o illeciti).

Tale Politica mira ad applicare quelli che sono i principi di integrità della

Fondazione attraverso quattro fasi specifiche:

---

### PLAN

La Fondazione si impegna a creare valore nel rispetto della legge e dei diritti degli stakeholder. Adotta direttive, procedure e istruzioni che assicurano il rispetto di questo impegno.

---

### DO

La Fondazione agisce in conformità alle direttive, procedure e istruzioni. Evita un approccio burocratico che metta a rischio il rispetto dei Principi della Fondazione. Crede nel libero confronto tra chi opera in Fondazione Amplifon ONLUS.

---

### CHECK

La Fondazione effettua con attenzione i controlli di responsabilità delle varie linee di riporto, la supervisione e gli audit previsti. Eventuali violazioni sono tempestivamente ed efficacemente accertate e gestite secondo le procedure ed i protocolli approvati.

---

### ACT

La Fondazione reagisce attivamente in caso di violazioni, migliorando sempre il modo in cui opera: ciò che non crea valore o non contribuisce al rispetto dei Principi della Fondazione va cambiato o eliminato.

La Policy riporta informazioni di dettaglio circa le motivazioni e le modalità per effettuare una segnalazione, le azioni che sono svolte una volta ricevuta la segnalazione, i meccanismi di tutela del segnalante e del segnalato e prevede momenti di formazione in merito. La Fondazione ha attivato un indirizzo mail che sarà accessibile dall'Organismo di Vigilanza che potrà eventualmente agire sulle segnalazioni effettuate.

UE 2019/1937 che prevede una disciplina unitaria in materia di whistleblowing. L'implementazione della direttiva UE è avvenuta in Italia con il D.Lgs. 24/2023 che ha abrogato e modificato la normativa nazionale vigente sulla materia e l'ha sostituita con quella europea.

Per la Fondazione le nuove norme sono entrate in vigore il 17 dicembre 2023. Ciò ha reso necessario l'aggiornamento, approvato dal CDA nella seduta del 30 novembre 2023 unitamente all'atto organizzativo, del Codice etico, del Modello

Lo scorso marzo 2023 è stata implementata nel nostro ordinamento la direttiva



231 nella parte relativa al whistleblowing, del sistema disciplinare con la previsione di specifiche sanzioni per chi effettui ritorsioni o violi l'obbligo di riservatezza della procedura per le segnalazioni con un nuovo canale interno e delle tutele a favore dei soggetti coinvolti. In quell'occasione è stata attribuita all'OdV anche la funzione di Gestore delle segnalazioni ai fini del whistleblowing.

Infine, l'aggiornamento della documentazione è stata anche l'occasione per introdurre nel Codice etico il **"principio della gentilezza"** che ispira la Fondazione nel perseguimento della propria Visione etica e della propria Missione come meglio rappresentato più avanti.



## La gestione economica della Fondazione

La Fondazione opera grazie ai contributi, in denaro o in beni e servizi, che riceve per realizzare o sostenere iniziative di valore sociale, culturale e educativo, in partnership con istituti, pubbliche

amministrazioni, soggetti pubblici e privati. I maggiori sostenitori di Fondazione Amplifon sono le società Amplifon e Amplifin.



DONAZIONE PER CONTRIBUTORE	VALUTA	2021	2022	2023
<b>AMPLIFON</b>	Euro	1.300.000	1.500.000	1.500.000
<b>AMPLIFIN</b>	Euro	500.000	500.000	500.000
<b>RACCOLTA FONDI DIPENDENTI AMPLIFON</b> (I.E. 5X1000, CAMPAGNE DI RACCOLTA)	Euro		35.384	7.200
<b>ALTRI DONATORI</b> (RSA, DLL, SAMSUNG, EATALY, EVENTI)	Euro	49.423	33.996	97.000
<b>TOTALE</b>	Euro	1.849.423	2.069.380	2.104.200
<b>DONAZIONE INDIRETTA CISCO</b>	Euro	972.577	1.008.970	1.000.000
<b>TOTALE RACCOLTO</b>	<b>Euro</b>	<b>2.822.000</b>	<b>3.078.350</b>	<b>3.104.200</b>

## Ulteriori contributi

In aggiunta, grazie alla sensibilità di **Cisco** e della sua rete di partner, la fornitura a prezzo calmierato di tecnologia e attrezzature **per il progetto "Ciao!"** nelle RSA rappresenta un contributo significativo in termini di sostenibilità e valore aggiunto, stimabile a circa **1 milione di euro** all'anno.

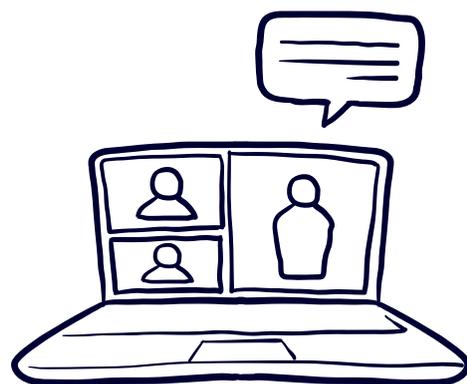
Anche nel corso del 2023, la Fondazione ha continuato a operare senza ricevere contributi, donazioni o sovvenzioni da parte di enti pubblici. Le attività di fundraising rientrano nella categoria "altri donatori". Inoltre, il supporto alle attività della Fondazione è stato integrato dalla campagna del **5x1000**, rivolta principalmente ai **dipendenti Amplifon**, e dalle **strutture coinvolte nel Progetto Ciao!**, che hanno fornito un sostegno finanziario nei primi due anni del progetto.

Nel Gennaio 2023 si è svolta una cena per ringraziare tutti gli stakeholders, un evento di rappresentanza e comunicazione; contestualmente si è implementata una raccolta fondi a favore dei progetti di Fondazione.

Attualmente, le modalità di erogazione e le partnership della Fondazione non contemplano bandi o "call for proposals". L'ideazione e l'implementazione degli interventi sono guidate dalla strategia della Fondazione, che seleziona i partner sulla base del loro valore aggiunto e della loro disponibilità a partecipare a un processo collaborativo di progettazione.

De Lage Landen (anche "**DLL**") è uno dei partner principali della Fondazione Amplifon. La partnership ha generato non solo risultati progettuali, ma anche un patrimonio di relazioni e condivisione di valori che si è manifestato attraverso il coinvolgimento attivo dei dipendenti di DLL nelle iniziative della Fondazione Amplifon. Anche quest'anno, la comunità di DLL ha partecipato alle iniziative natalizie della Fondazione, aderendo alle sue iniziative e contribuendo ai suoi progetti con una donazione in denaro.

Inoltre, quest'anno anche **Samsung**, un altro importante partner di progetto, ha preso parte all'iniziativa natalizia "**Ciao! C'è un regalo per te**", coinvolgendo i propri dipendenti e effettuando una donazione alla Fondazione.



## Partnership e collaboratori

**Le Società, le Associazioni e le Fondazioni rappresentano i partner fondamentali che quotidianamente sostengono la Fondazione Amplifon nel perseguire i propri progetti e raggiungere gli obiettivi prefissati. Grazie al loro contributo e alla collaborazione attiva, la Fondazione è in grado**

**di concretizzare le proprie iniziative, e il sostegno di ciascun partner riveste un ruolo cruciale. In soli tre anni di attività, infatti, le varie forme e modalità di collaborazione e supporto messe in atto dai partner hanno permesso la realizzazione di numerosi progetti e attività.**



Tra le collaborazioni più rilevanti, che hanno portato allo sviluppo di progetti significativi per la Fondazione, sono da ricordare la **Comunità di Sant'Egidio** e **Obiettivo 3**. Si rimanda al paragrafo **Progetti per la promozione dell'inclusività** per approfondimenti sui progetti sviluppati in collaborazione con i partner della Fondazione.

Inoltre, a partire dal 2022, la Fondazione è entrata a far parte di **Assifero**, un'Associazione Italiana di Fondazioni ed Enti Filantropici. Questa associazione è composta da enti no-profit di natura privata che, per missione, aggregano risorse private quali capitale finanziario, immobiliare, intellettuale, relazionale e umano, al fine del bene comune. Attualmente, Assifero conta 130 membri, tra fondazioni di famiglia, d'impresa, di comunità e altri enti filantropici.

## Collaboratori della Fondazione

La Fondazione Amplifon non solo basa lo sviluppo dei suoi progetti sui contributi finanziari e le collaborazioni con i partner, ma anche sull'apporto dei suoi dipendenti diretti. Attualmente, il personale della Fondazione conta quattro persone a tempo pieno, ognuna con un contratto collettivo nazionale del terziario, distribuzione e servizi.

Inoltre, la Fondazione può contare sull'engagement dei dipendenti del gruppo Amplifon, che partecipano come volontari ai vari progetti. **Nel corso del 2023, oltre 210 dipendenti Amplifon sono stati coinvolti, per un totale di più di 300 azioni di volontariato** (70% donne, 30% uomini). Per garantire che questi dipendenti possano svolgere al meglio il loro volontariato, sono stati organizzati momenti di formazione, denominati **"momenti di awareness"**, durante i quali vengono condivisi i principi e le competenze utili per interagire con gli anziani

durante l'attuazione dei progetti.

La Fondazione organizza **corsi di formazione destinati sia ai volontari che ai dipendenti**. Tuttavia, nel 2023 non sono stati offerti corsi di formazione per i dipendenti, ma solo per i volontari, per i quali sono state erogate complessivamente circa 108 ore di formazione.

**Nel 2022, invece, sono state erogate un totale di 22 ore di formazione ai dipendenti, circa 6 ore a persona**, focalizzate su temi come la prevenzione e la sicurezza, la cybersecurity e RUNTS. Nel 2021, sono state svolte 48 ore di formazione ai dipendenti, circa 16 ore a persona.

Per quanto riguarda i volontari, prima di iniziare le loro attività, vengono organizzati momenti di formazione e informazione sulla migliore modalità per interagire con gli anziani durante i vari progetti.

**"Nel corso del 2023 più di 300 azioni di volontariato."**



# IL RUOLO DELLA FONDAZIONE



# Il contesto di riferimento



L'accesso alle opportunità sociali è spesso compromesso per le persone che si trovano in situazioni di fragilità, tra le quali gli anziani.

È proprio per affrontare queste sfide che la Fondazione Amplifon, nata con l'obiettivo di contribuire a **colmare i divari sociali** e **promuovere il valore dell'inclusione**, si ispira a due dei **17 Obiettivi**

**di Sviluppo Sostenibile (SDGs)**. Questi obiettivi hanno una portata universale, indirizzandosi sia ai paesi in via di sviluppo che a quelli avanzati, e riconoscono l'esistenza di sfide comuni che tutti i paesi sono chiamati ad affrontare. I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile coprono una vasta gamma di ambiti interconnessi, fondamentali per garantire il benessere dell'umanità e del pianeta.

SDG RILEVANTI PER FONDAZIONE AMPLIFON	CONTESTO DI RIFERIMENTO	RUOLO DI FONDAZIONE AMPLIFON
 <p><b>RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE</b></p>	<p>L'obiettivo, necessario da raggiungere, è quello di contrastare fenomeni di marginalizzazione di interi Paesi ricollocando le persone all'interno dei sistemi educativi, culturali, ed economici. Questo significa valorizzazione delle capacità produttive, delle qualità artistiche e di espressione, delle volontà educative e di apprendimento</p>	<p><b>Sviluppo sostenibile</b></p> <p>La Fondazione s'impegna al raggiungimento di questo SDG attraverso l'implementazione di progetti ed iniziative che mirano in particolare all'inclusione della popolazione anziana. Grazie all'aiuto dei volontari e all'utilizzo della tecnologia, strumento anche poco conosciuto da questa generazione, la Fondazione mira alla integrazione degli anziani attraverso attività di intrattenimento e di socializzazione.</p>
 <p><b>CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</b></p>	<p>L'obiettivo è assicurare l'accesso a un'abitazione sicura e a prezzi accessibili ed in contesti urbani adeguati. Migliori soluzioni abitative, all'interno di quartieri e aree che possano contare sui servizi pubblici, di mobilità e di connessione essenziali a poter garantire opportunità e inclusione a chi le abita. L'attenzione al verde urbano come spazio di attività fisica e di relazione e le produzioni agricole a chilometro zero sono i corollari a una nuova idea di città.</p>	<p><b>Inclusione, sicurezza, resilienza</b></p> <p>La Fondazione si impegna a trasformare spazi solitamente frequentati da anziani a spazi più inclusivi dove le diverse generazioni possano incontrarsi e condividere attività o momenti di svago e dialogo.</p>

# Divulgazione e progettualità per la promozione dell'inclusività

In questo contesto, Fondazione Amplifon si impegna per promuovere l'educazione e la conoscenza, oltre all'inclusione e l'innovazione, poiché crede che siano strumenti efficaci per il cambiamento e l'innovazione. Le attività della Fondazione consistono nello sviluppo di progetti e attività di divulgazione sociale ed informazione che promuovano la partecipazione attiva, superino le barriere tra generazioni, e abbattano gli ostacoli che impediscono di partecipare alla vita sociale e professionale. Per la Fondazione l'inclusività si articola in tre dimensioni:

**Partecipazione attiva (Enabling Participation):** rimuovere le barriere che impediscono a persone anziane o, più in generale, persone in situazione di svantaggio di accedere alle opportunità di vita sociale, culturale, ricreativa e lavorativa;

**Diversità e lavoro (Diversity & Employability):** facilitare l'ingresso di persone svantaggiate nel mondo del lavoro, area che sarà sviluppata nei prossimi anni. La Fondazione, in questi primi quattro anni di attività, ha focalizzato la propria azione principalmente sui temi di "Partecipazione Attiva".

**Comunità inclusive (Inclusive Communities):** promuovere una cultura inclusiva, che combatta ogni forma di stigma sociale e faciliti l'inclusione di persone altrimenti marginalizzate;



## Informazione sociale e divulgazione

La sensibilizzazione e l'informazione sul ruolo degli anziani nelle comunità di appartenenza e su tematiche valoriali di più ampio spettro sono fondamentali per l'operato di Fondazione Amplifon. Oltre ai progetti specifici, la Fondazione diffonde i suoi valori fondamentali attraverso diversi canali e social media, tra cui:

**Il sito web della Fondazione,  
Il canale YouTube,  
L'intranet aziendale  
LinkedIn,  
Facebook,  
Instagram.**

Questi canali sono strumenti utilizzati per comunicare aggiornamenti e contenuti relativamente all'azione della Fondazione e per promuovere una cultura inclusiva.

## Partecipazione e promozione di eventi

La Fondazione Amplifon partecipa attivamente a eventi, convegni e tavole rotonde al fine di promuovere le sue tematiche principali, contribuendo così alla diffusione di conoscenza e consapevolezza su argomenti legati all'innovazione, alla terza età e all'inclusione sociale. Inoltre, la Fondazione si impegna a promuovere eventi e iniziative che supportino una visione innovativa della longevità.

Un esempio significativo è rappresentato dall'evento **"Fostering Dignity, Inclusion, Health and Empowerment of Older People"**, organizzato in collaborazione con la FitForLife Foundation. Fondata

nel 2020 con l'obiettivo di promuovere un invecchiamento sano e la mobilità indipendente delle persone anziane in società che stanno invecchiando in tutto il mondo, la FitForLife Foundation si dedica a promuovere un approccio alla salute che valorizzi l'attività fisica e l'autonomia indipendentemente dall'età.

L'11 ottobre 2023, i principali stakeholder delle due Fondazioni si sono riuniti per discutere dei temi dell'invecchiamento attivo e della longevità, dimostrando così un impegno concreto nel promuovere soluzioni innovative per migliorare la qualità della vita delle persone anziane.





# Il manifesto della gentilezza



Nel compiere il proprio mandato in tempi di grande complessità, la Fondazione ha sviluppato una sua propria sensibilità che l'ha portata a scegliere, come risposta ai bisogni che osserva, **la gentilezza**. Fondazione Amplifon ha cioè deciso di affiancare alle iniziative più tradizionali una riflessione ed **un programma sulla gentilezza, intesa come forma auspicata delle azioni e relazioni, e, in ultimo, come strumento di pace, urgente e possibile a ciascuno di noi.**

La gentilezza diventa quindi filo conduttore dell'operato di Fondazione Amplifon, attraverso diverse azioni concrete, volte a tradurre una intuizione in una scelta consapevole e di lungo respiro. In occasione del suo quarto anniversario, celebrato nel mese di gennaio 2024, Fondazione Amplifon ha lanciato il **"Manifesto della Gentilezza"**, per stimolare una riflessione collettiva sulla gentilezza perché diventi un'alternativa possibile e praticabile ogni giorno.

L'iniziativa si lega a un **podcast, Sulla Gentilezza**, sviluppato insieme a **Chora Media** e a **Mario Calabresi**. Insieme a loro, la Fondazione ha raccolto le voci di persone di spicco della società civile: **Franco Arminio, Alessandro Barbero, Cristiana Capotondi, Paola Cortellesi, Vittorio Lingiardi, Stefano Mancuso, Luca Zingaretti** e altri ancora. A ciascuno di loro ha chiesto cos'è la gentilezza nel suo mondo. Il podcast è stato a lungo tra i più ascoltati in Italia e ha collezionato circa **60 mila downloads**. Ascoltalo qui:



**Nel 2023, la Gentilezza è stata inoltre inserita nel Codice Etico tra i valori inderogabili e fondanti di Fondazione Amplifon.** L'integrazione della gentilezza nel Codice Etico vuole segnare l'impegno concreto e pubblico della Fondazione a ispirare ogni propria azione ai suoi valori e agire coerentemente. Inoltre, in questo modo, la scelta della gentilezza diventa un impegno nel tempo, che può crescere e svilupparsi in sempre maggiori e più significative direzioni.



**Per essere gentili ci vuole coraggio.**

**Qualche volta appare debolezza, ma la gentilezza, invece, è forza.**

**La gentilezza ci appartiene da sempre.**

**Esiste nei bambini fin dai loro primi gesti di vita; esiste nella natura e negli animali, anche in quelli selvatici.**

**La gentilezza è profonda, silenziosa, gratuita, pacificatrice e porta speranza.**

**La gentilezza ascolta e non chiede nulla in cambio.**

**La gentilezza va coltivata, esercitata e spesa nel presente.**

**Gentilezza è dare linfa alle relazioni, farle crescere, assicurarsi che le radici siano salde a terra.**

**Gentilezza è imparare dalle piante, che si sostengono a vicenda intrecciando i loro rami per crescere più forti.**

**La gentilezza è una virtù poderosa che va allenata con paziente costanza.**

**La gentilezza è necessaria e urgente.**

**La gentilezza è un luogo nascosto del cuore e racchiude il segreto dell'invincibilità.**



**PROGETTI PER  
LA PROMOZIONE  
DELL'INCLUSIVITÀ**

La Fondazione Amplifon svolge un ruolo attivo all'interno della società civile attraverso le sue collaborazioni con fondazioni, società, enti, associazioni e partner, contribuendo concretamente al miglioramento della comunità. L'obiettivo principale è lavorare in sinergia con tutte le componenti della società civile per promuovere il "sound of inclusion" e raggiungere ogni singolo individuo.

Attualmente, i progetti della Fondazione si concentrano principalmente sull'ambito "Enabling Participation",

una delle tre aree di intervento prioritarie che rappresentano il campo d'azione della Fondazione. Tuttavia, è previsto un progressivo ampliamento delle attività anche alle altre due aree, coprendo così l'intero spettro delle dimensioni dell'inclusione e portando ulteriore valore alle comunità coinvolte.

Di seguito vengono illustrati i progetti svolti nell'anno in corso, includendo anche quelli avviati negli anni precedenti e di cui la Fondazione continua ad occuparsi.

## "Ciao!"

	AREA INTERVENTO	SDG COLLEGATO
	ENABLING PARTICIPATION	RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE

Nel corso del 2023, la Fondazione Amplifon ha focalizzato i suoi sforzi sul consolidamento del progetto **Ciao!**, la sua iniziativa simbolo, che al 31 dicembre coinvolgeva **oltre 200 strutture per anziani in tutta Italia**. L'obiettivo centrale di Ciao! è quello di migliorare il benessere sociale degli anziani ospiti delle RSA e delle case di riposo attraverso l'**intrattenimento** e l'**uso della tecnologia**. A tal fine, ogni struttura beneficiaria ha avuto accesso a un palinsesto di contenuti ap-

positamente sviluppati e a un sistema di videopresenza fornito da **Cisco**.

Oltre alla collaborazione con **Cisco, DLL, Durante e Samsung**, il successo dell'iniziativa è stato reso possibile grazie al contributo di numerose organizzazioni, tra cui **La Fil (Filarmonica di Milano), Mondo Yoga, la Compagnia Gino Franzi, Lucus, Artis ONLUS e Con le Mani**. Queste entità hanno offerto agli ospiti delle case di riposo una varietà di attività, tra cui

**concerti, lezioni di yoga, spettacoli teatrali, viaggi virtuali e percorsi di arte-terapia**, appositamente progettati per loro.

Attraverso il progetto "**Ciao!**", gli anziani hanno avuto l'opportunità di partecipare attivamente a nuove attività che coinvolgono il loro benessere fisico, mentale ed emotivo, permettendo loro di immergersi in **esperienze interattive**. Queste attività includono **pratiche artistiche per stimolare la creatività, sessioni musicali per rilassare la mente, lezioni di yoga** per mantenere la consapevolezza corporea e **viaggi virtuali** per contrastare l'invecchiamento cognitivo.

Oltre alle attività organizzate dalla Fondazione, le strutture beneficiarie hanno avuto la possibilità di proporre e organizzare autonomamente una serie di contenuti e iniziative, come ad esempio attività con scuole locali, momenti di preghiera, letture del giornale, concerti e incontri virtuali, nonché attività di stimolazione cognitiva e giochi di società e memoria.

Inoltre, nel corso del 2023, per la prima volta il **Progetto Ciao!** ha varcato i confini nazionali, coinvolgendo tre residenze sanitarie assistenziali nell'area metropolitana di **Lisbona**, dove Amplifon opera da 23 anni con il marchio Minisom.

Queste strutture hanno avviato sessioni settimanali di yoga, arteterapia e viaggi digitali utilizzando i sistemi forniti, e hanno anche implementato giochi, attività di stimolazione cogniti-

va, eventi comunitari e altre iniziative.

Attualmente, il progetto **Ciao!** è in fase di espansione anche in **Francia** con tre strutture parigine e in **Australia**, nella zona di Melbourne, dove è stata stabilita una partnership strategica con la Monash University per adattare e sviluppare il modello anche in quell'area.

Nel corso del 2023, è stata condotta una seconda **Valutazione di Impatto del Progetto**, replicando le modalità utilizzate nei mesi di giugno e dicembre dello scorso anno, come precedentemente sviluppato insieme a **Cergas SDA Bocconi** nel 2022. I risultati della valutazione hanno confermato i trend di partecipazione osservati nella prima fase di rilevazione.

La progettualità continua a generare un impatto diretto sui residenti delle strutture coinvolte grazie alla fornitura di contenuti di alta qualità. Inoltre, contribuisce al consolidamento del rapporto di fiducia con i familiari degli ospiti, ampliando l'offerta con nuove attività che ricevono un riscontro positivo da parte delle famiglie.

In aggiunta, il **progetto Ciao!** stimola la creatività del personale delle strutture coinvolte e promuove la creazione di reti di collaborazione tra le stesse strutture o con altri attori esterni. Questo incoraggia lo scambio di best practice e l'implementazione di nuove idee e iniziative all'interno della comunità.

# Volontariato aziendale

Oltre agli anziani, la Fondazione Amplifon, in quanto fondazione d'impresa, ha un'altra significativa comunità di riferimento a cui rivolgersi: **i dipendenti di Amplifon, che sono coinvolti nelle iniziative della Fondazione in qualità di volontari.**

**I dipendenti rappresentano un vero tesoro per la Fondazione, costituendo un potenziale straordinario di energia, passione, intelligenza e impegno.**

Quando la Fondazione interagisce in modo intelligente e sensibile con questa comunità, non solo adempie pienamente al suo mandato, ma amplifica la sua capacità di generare impatto sociale.

Nel corso del 2023, il coinvolgimento dei dipendenti si è sviluppato in modo più organico rispetto al passato, con **più di 300 azioni di volontariato.**

**"I dipendenti rappresentano un vero tesoro per la Fondazione, costituendo un potenziale straordinario di energia, passione, intelligenza e impegno."**

# “Ciao! C’è un regalo per te”

	<b>AREA INTERVENTO</b>	<b>SDG COLLEGATO</b>
	ENABLING PARTICIPATION	RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE

Anche nel corso del 2023, la Fondazione ha deciso di continuare il suo tradizionale progetto natalizio avviato già nel dicembre 2021: **“Ciao! c’è un regalo per te”**. Questa iniziativa ha permesso a circa **120 dipendenti** di Amplifon di realizzare i desideri di oltre 300 anziani residenti in 15 RSA di 10 città italiane coinvolte nel progetto **Ciao!**.

Oltre ai dipendenti di Amplifon, come l’anno precedente, sono stati coinvolti nell’iniziativa anche circa **trenta dipendenti** di due importanti partner: **Samsung** e **DLL**. Nel mese di dicembre, sono stati organizzati piccoli momenti festosi e la consegna dei regali in 5 RSA nell’area milanese. Questo è stato reso possibile grazie al coinvolgimento di 15 volontari di Amplifon e 5 di DLL, che hanno avuto l’opportunità di incontrare personalmente il “loro” anziano, dando così vita a nuove relazioni e amicizie.





## “Let’s dream”



AREA INTERVENTO

SDG COLLEGATO

ENABLING PARTICIPATION

RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE

Let’s dream! È sempre tempo di sognare” è il titolo del progetto di volontariato che solo nel 2023 ha coinvolto **50 volontari per 300 ore**. Nel **2023** sono stati realizzati **9 appuntamenti** che hanno coinvolto ospiti delle RSA italiane e volontari in spettacoli di danza, pranzi cucinati da famosi chef, uscite sul territorio, partite allo stadio e molto altro.

**Una edizione molto particolare è stata vissuta da alcuni ospiti della RSA La Pelucca di Sesto San Giovanni che hanno potuto tifare per la propria squadra del cuore allo stadio di San Siro. Ecco il video:**



Il progetto ha ricevuto riscontri entusiasti da parte di tutti i partecipanti.

**«Non ho parole. I nostri anziani sono cambiati, è stato un ricostituente per loro e anche per noi è stata una grande cosa: in voi ho trovato degli amici! Grazie ancora a tutti i ragazzi, sono stati deliziosi. Bravi, bravi, bravissimi!»**

Educatrice della Fondazione Pallavicino di Busseto (PR), che ha partecipato a “Let’s Dream” il 15 novembre 2023.



## “Ti Passo a Prendere” Edizione Corvetto

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	AREA INTERVENTO	SDG COLLEGATO
	ENABLING PARTICIPATION	RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE

Nell'estate 2023 Fondazione Amplifon ha lanciato **“Ti Passo a Prendere – Edizione Corvetto”**, il progetto che nel 2023 ha coinvolto circa **20 volontari e 40 anziani residenti** nel Quartiere di Corvetto a Milano, realizzato con Memorabilia e

Comunità di Sant'Egidio Milano. Assieme agli anziani, **i volontari assistono ai diversi spettacoli proposti da alcuni dei più celebri teatri meneghini, dal Teatro Menotti al Piccolo Teatro.**

## “WeCare - Volunteering Activity”

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	AREA INTERVENTO	SDG COLLEGATO
	ENABLING PARTICIPATION	RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE

Grazie alla sinergia tra il programma WeCare del Gruppo Amplifon e i progetti di Fondazione, il 1 dicembre 2023 circa **90 dipendenti Amplifon** dei team Corporate Marketing e REX hanno preso parte a una giornata di team building e volontariato presso **l'Istituto Airoldi e Muzzi di Lecco.**

In questa occasione, i dipendenti Amplifon hanno avuto la possibilità di partecipare ad attività di arteterapia e canto assieme agli ospiti della struttura e di riflettere sulla propria quotidianità e sui valori che guidano la vita professionale e personale di ciascuno.

## “Vicini in città”

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	AREA INTERVENTO	SDG COLLEGATO
	ENABLING PARTICIPATION	RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE

Attraverso la collaborazione con la **Comunità di Sant'Egidio**, alla quale la Fondazione ha destinato circa 25.000 euro nel corso del 2023, Fondazione Amplifon ha partecipato attivamente al progetto **“Viva gli anziani”**. Avviato nel 2004, tale iniziativa è stata portata avanti dalla Comunità di Sant'Egidio anche durante il periodo di emergenza sanitaria nazionale, compreso tra giugno 2020 e marzo 2021.

Inoltre, nel corso del 2023, Fondazione Amplifon ha continuato a sostenere il programma **“Vicini in città”, della Comunità di Sant'Egidio**, per garantire il supporto e l'assistenza agli anziani delle città Italiane.

**L'obiettivo del programma, è quello di contrastare la solitudine e l'isolamento fornendo compagnia domiciliare agli anziani.**

Gli operatori del progetto hanno offerto assistenza agli anziani residenti nel quartiere di Corvetto a Milano, con particolare attenzione a coloro che vivono da soli e spesso versano in condizioni di estrema marginalizzazione sociale. Le attività hanno compreso visite quotidiane per monitorare lo stato di salute degli anziani, supporto nelle commissioni quotidiane o, semplicemente, offrire compagnia.

Alla realizzazione di questo progetto partecipano anche nel 2023 una **ventina di volontari di Amplifon**, fornendo sostegno e conforto agli anziani coinvolti e monitorando il loro stato di salute e benessere. Inoltre, grazie a incontri in presenza, dove possibile, sono stati creati legami e nascono amicizie, permettendo lo scambio di piccoli pensieri durante le festività come Pasqua e Natale.

Grazie al sostegno finanziario della Fondazione Amplifon, la Comunità di Sant'Egidio ha esteso il raggio d'azione del progetto coinvolgendo diverse Residenze Sanitarie Assistite (RSA) distribuite su tutto il territorio nazionale.

L'intervento si è rafforzato includendo, oltre al monitoraggio e alle visite, anche l'accesso ad alcuni servizi para-medici, di aggregazione e di cittadinanza e il rafforzamento del nostro coinvolgimento. L'hub anziani del Corvetto ha ricevuto il device di video presenza che utilizza



su base settimanale per alcune delle attività di **Ciao!**.

La visibilità del progetto è stata aumentata tramite il contatto con varie realtà pubbliche e private sul territorio, come i Custodi Sociali, i sacerdoti delle parrocchie locali e le associazioni della Rete Corvetto. Le attività di monitoraggio sono state personalizzate e svolte con la frequenza necessaria per soddisfare le esigenze individuali. Questo approccio ha permesso di instaurare un rapporto di fiducia con gli anziani, che hanno cominciato ad esprimere regolarmente le loro richieste di aiuto e supporto.

**La presenza delle operatrici sul territorio è stata fondamentale per diventare un punto di riferimento per gli anziani, offrendo non solo assistenza pratica ma anche un supporto psicologico e umano.**

Nonostante il numero degli anziani inseriti nel progetto di monitoraggio sia inferiore alle previsioni iniziali, l'esito è stato positivo, consentendo di rispondere in modo più mirato alle esigenze quotidiane e di creare un clima di vicinanza e sostegno che il progetto si proponeva di raggiungere.

***“Con “Viva gli Anziani!” e il supporto alla Comunità di Sant’Egidio vogliamo promuovere uno scambio continuo tra giovani generazioni e persone senior. Il dialogo tra questi due mondi, che hanno più in comune di quanto spesso si pensi, rappresenta una fonte di arricchimento fondamentale nella nostra società, da tutelare, alimentare e supportare sempre.”***

**Maria Cristina Ferradini, Managing Director**

## “Obiettivo3”

	<b>AREA INTERVENTO</b>	<b>SDG COLLEGATO</b>
	ENABLING PARTICIPATION	RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE

Fondazione Amplifon ha prolungato il suo supporto a **Obiettivo 3** nel 2023. L’iniziativa, ideata da **Alex Zanardi** per coinvolgere **atleti disabili** e avviarli nello sport, già nei suoi primi anni di attività ha reclutato e sostenuto **70 atleti**. Ciò

che l’ente promuove e che Fondazione Amplifon sostiene, è la creazione di una comunità legata dall’amicizia sportiva che motivi anche le persone che affrontano momenti di disagio a rimettersi in gioco per ricominciare.

## APF Foundation Festival dell’umano

	<b>AREA INTERVENTO</b>	<b>SDG COLLEGATO</b>
	ENABLING PARTICIPATION	RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE

Fondazione Amplifon ha sostenuto il Festival dell’umano, l’evento con cadenza annuale che permette alle persone di dialogare, riflettere e confrontarsi sul ruolo delle persone nella società. Le più di **250 persone**

**coinvolte, tra studenti, professionisti, istituzioni e aziende**, riflettono sull’**intergenerazionalità** e l’**invecchiamento attivo**, ritrovando la potenzialità dell’individuo indipendentemente dall’età, in uno scambio continuo.

## Accademia Teatro alla Scala

	AREA INTERVENTO	SDG COLLEGATO
	ENABLING PARTICIPATION	RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE

Il progetto, **10 podcast della durata di 20 minuti ciascuno**, nasce con l'obiettivo di ricostruire la **storia dell'opera attraverso aneddoti talora inediti e divertenti**, e di coinvolgere anche coloro che raramente vi si avvicinano. Intende inoltre fornire uno strumento capace di creare momenti di socializzazione e, come suggerisce il titolo, di allenamento cognitivo per un pubblico "silver". Gli ospiti delle RSA che partecipano al **Progetto Ciao!** di Fondazione Amplifon hanno ricevuto l'intero piano dell'opera.

La serie restituisce una lettura originale e brillante della **storia dell'opera lirica**, che non viene analizzata seguendo un discorso cronologico o approfondendo singoli autori, ma, anche grazie ad ascolti selezionati, viene ricondotta alla vita quotidiana, al costume e alla società. Si scoprono così, a partire dai primi anni del '900, legami fortissimi e insospettabili fra l'opera e la pubblicità, il jazz e la musica leggera. Si ritrovano le ardenti passioni provocate dai divi della lirica, e quella febbre per l'opera che spingeva molti novelli genitori a battezzare i propri figli con i nomi dei suoi protagonisti: Otello, Norma o Aida.

Grazie al sostegno di Fondazione Comunità di Milano e Fondazione Amplifon, si consolida l'impegno di Accademia nella promozione delle arti e dei mestieri dello spettacolo verso le comunità più fragili: in Silver Collection la musica lirica si fa leva "terapeutica" per stimolare i ricordi delle persone anziane e al contempo diventa risorsa preziosa da offrire ad un pubblico eterogeneo, in primis quello giovane, che apprezza e consuma voracemente il formato podcast.

**Link per ascoltare la serie:**



## Sostegno agli ucraini anziani rifugiati in Moldavia, con UNHCR

	AREA INTERVENTO	SDG COLLEGATO
	ENABLING PARTICIPATION	RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE

A partire da febbraio 2022, con l'inizio della guerra in Ucraina, la Moldavia ha accolto oltre un milione di persone in fuga dal territorio ucraino. Alla fine del 2023, si stima che circa 130.000 ucraini siano rimasti in Moldavia.

**La crisi in Ucraina è una delle più grandi crisi umanitarie al mondo ad aver colpito un numero significativo di persone anziane, con 8,9 milioni di individui, pari al 24% della popolazione, aventi un'età superiore ai 60 anni.** Fondazione Amplifon e Amplifon hanno risposto prontamente collaborando con l'UNHCR per fornire supporto alla popolazione rifugiata, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili.

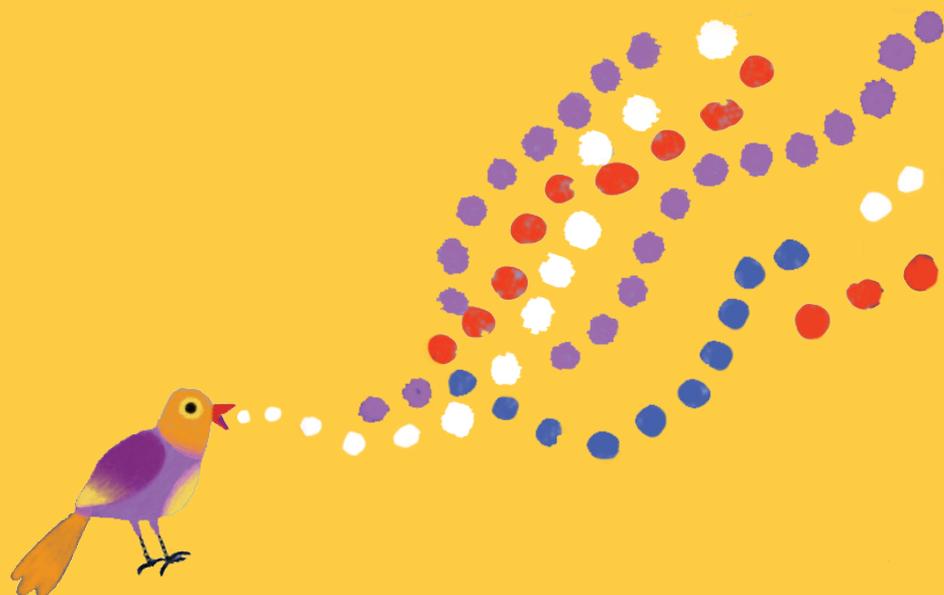
In particolare, la donazione di Amplifon e la raccolta fondi organizzata da Fondazione Amplifon hanno contribuito al Progetto dell'UNHCR **"Sostegno ai rifugiati anziani e ai rifugiati con disabilità"**, realizzato in collaborazione con il Ministero del Lavoro e della Protezione Sociale.

In questo contesto, è stata supportata la ristrutturazione del centro di accoglienza per i rifugiati (The Refuge Accommodation Center - RAC-) di **Valea Rediului**, specializzato nell'assistenza agli anziani e alle persone con disabilità.

**Attualmente, il centro ospita 177 persone, tra cui 35 rifugiati, di cui 20 con disabilità e 8 particolarmente anziani che necessitano di servizi di riabilitazione medica.** Oltre alla fornitura di alloggio, il centro offre diversi tipi di assistenza, compresa l'assistenza medica e la riabilitazione.

Il progetto di ristrutturazione avviato nel 2023 ha posto particolare enfasi sull'accessibilità per i residenti con mobilità ridotta, garantendo che possano spostarsi in modo sicuro e confortevole all'interno del centro. Quest'ultimo è caratterizzato dalla presenza di personale qualificato, infrastrutture di supporto e attrezzature dedicate all'accoglienza delle persone con disabilità e degli anziani.

# NOTA METODOLOGICA



Il Bilancio Sociale può essere definito come uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'organizzazione, ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

#### I principali obiettivi del bilancio sociale:

1. **Dimostrare che le azioni e i comportamenti sono coerenti con l'identità e il sistema di valori della Fondazione**
2. **Comporre un sistema di indicatori quantitativi e qualitativi per aiutare i nostri processi decisionali nei progetti futuri.**
3. **Valutare le nostre prestazioni in termini di efficienza ed efficacia.**
4. **Aumentare l'impegno e il coinvolgimento degli stakeholder e delle parti esterne migliorando la comunicazione con loro e condividendo le nostre esperienze.**

Il Bilancio Sociale 2023 è stato predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017 e coerentemente a quanto sancito in ambito di Bilancio Sociale dal decreto legislativo n. 112/2017 e delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore", adottate con il Decreto 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Bilancio Sociale 2023 è stato redatto rendicontando una selezione dei **"GRI Sustainability Reporting Standards"** pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI) come riportato all'interno della tabella **"GRI Content Index"**.

I dati rendicontati fanno riferimento alle attività condotte nel corso dell'anno, i risultati raggiunti e gli impatti prodotti nell'esercizio 2023 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023). Il perimetro di rendicontazione comprende l'ente nella sua interezza. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo, ove possibile è stato effettuato il confronto con i dati relativi agli anni 2022 e 2021.

La definizione delle tematiche materiali, su cui è basata la rendicontazione, è stata effettuata attraverso un'analisi di materialità della Fondazione Amplifon, oggetto di aggiornamento nel 2023 e sottoposta a valutazione da parte di categorie di stakeholder esterni, come meglio approfondito nel paragrafo "Analisi di materialità".

La periodicità della pubblicazione del Bilancio Sociale è impostata secondo una cadenza annuale. Per ogni informazione relativa al Bilancio Sociale è possibile contattare la Fondazione inviando una mail a: [info@fondazioneamplifon.com](mailto:info@fondazioneamplifon.com)

Il presente Bilancio Sociale è inoltre disponibile sul sito della Fondazione: [www.amplifonfoundation.com/it](http://www.amplifonfoundation.com/it).

# RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI CONTROLLO



**FONDAZIONE AMPLIFON ONLUS**

Milano – Via Ripamonti, 133

C.F. 97866150150

\*\*\*\*\*

**Relazione dell'organo di controllo al bilancio sociale  
chiuso al 31 dicembre 2023**

Al Consiglio della Fondazione AMPLIFON

\*\*\*

**Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti**

\*\*\*

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione Amplifon, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo



di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, e delle linee guida emanate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

**Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione Amplifon, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione Amplifon ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche

previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Nel corso dello svolgimento del lavoro, non ho riscontrato elementi che

facciano ritenere che il bilancio sociale al 31 dicembre 2023 dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al più volte richiamato DM 4.7.2019.

Milano, 23 aprile 2024

L'Organo di Controllo

(Nicolino Cavalluzzo)



# GRI CONTENT INDEX

<b>Dichiarazione di utilizzo</b>		<b>La Fondazione ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023 con riferimento agli Standard GRI.</b>	
<b>GRI Sustainability Reporting Standard</b>	<b>Disclosure</b>	<b>Pagine</b>	<b>Note</b>
<b>GRI 2</b>			
<b>L'organizzazione e le modalità di rendicontazione</b>			
2-1	Dettagli dell'organizzazione	La Fondazione Amplifon	12
2-2	Entità incluse nel report di sostenibilità dell'organizzazione	Nota Metodologica	70
2-3	Periodo di segnalazione, frequenza e punto di contatto	Nota Metodologica	70
2-7	Dipendenti	Collaboratori della Fondazione	38
2-9	Struttura e composizione della governance	La struttura di Governance	28
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	La struttura di Governance	28
2-11	Presidente del più alto organo di governo	La struttura di Governance	28
2-16	Comunicazione delle criticità	Speak-up e Whistleblowing Policy	32
2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi	Speak-up e Whistleblowing Policy	32
2-27	Conformità con le leggi e i regolamenti		Non sono accorse sanzioni negli ultimi due anni
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Interazione continua con gli stakeholder	37
2-30	Contratto collettivo di lavoro	Collaboratori della Fondazione	38

<b>Dichiarazione di utilizzo</b>		<b>La Fondazione ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023 con riferimento agli Standard GRI.</b>	
<b>GRI Sustainability Reporting Standard</b>	<b>Disclosure</b>	<b>Pagine</b>	<b>Note</b>
<b>GRI 3</b>			
3-1	Processo per determinare i temi materiali	Analisi di materialità	20
3-2	Elenco dei temi materiali	Analisi di materialità	20
<b>Governance ed etica di fundraising</b>			
<b>GRI 3</b>			
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità	20
<b>Settore NGO</b>			
NGO 8	Fonti di finanziamento per categoria e i cinque maggiori donatori e valore monetario del loro contributo	La gestione economica della Fondazione	35
<b>GRI SPECIFIC TOPICS</b>			
<b>GRI 205: Anticorruzione</b>			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Non sono emersi episodi di corruzione negli ultimi due anni	
<b>Partnership e interazione continua con gli stakeholder</b>			
<b>GRI 3</b>			
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità	20
<b>Divulgazione e progettualità per la promozione dell'inclusività</b>			
<b>GRI 3</b>			
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità	20
<b>Gestione responsabile del capitale umano</b>			
<b>GRI 3</b>			
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità	20
<b>GRI SPECIFIC TOPICS</b>			
<b>GRI 404: Formazione e istruzione</b>			
404-1	Ore medie di Formazione annua per dipendente	Collaboratori della Fondazione	38

Si ringraziano Jordan Canti Cozzi per le foto e ritratti emozionanti di questo bilancio, Valeria Petrone per le splendide illustrazioni oltre a tutto il personale delle nostre RSA, i volontari e gli anziani che hanno prestato al loro immagine per raccontare Fondazione Amplifon.



Via Ripamonti, 133, 20141 Milano - Italia